



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero delle
Infrastrutture e dei
Trasporti



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Comune di Volpiano

Provincia di Torino

Regione Piemonte



TORRENTE BENDOLA - VIA BANNA - BENDOLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA

CUP J77H22001170001

PROGETTO ESECUTIVO

OGGETTO

2. STUDI AMBIENTALI, GEOLOGICI - GEOTECNICI E IDRAULICI

RELAZIONE PAESAGGISTICA

RUP

Responsabile Unico di Progetto: arch. Monica VERONESE

TIMBRI E FIRME

SRIA
s.r.l.

STUDIO ROSSO
INGEGNERI ASSOCIATI

VIA ROSOLINO PILO N. 11 - 10143 - TORINO
VIA IS MAGLIAS N. 178 - 09122 - CAGLIARI
TEL. +39 011 43 77 242
studiorosso@legalmail.it
info@sria.it
www.sria.it

ing. Luca MAGNI
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino
Posizione n.10941V

CONTROLLO QUALITA'

DESCRIZIONE	EMISSIONE	
DATA	APR/2024	
COD. LAVORO	637/SR	
TIPOL. LAVORO	E	
LOTTO	-	
STRALCIO	-	
SETTORE	2	
TIPOL. ELAB.	RS	
TIPOL. DOC.	E	
ID ELABORATO	02	
VERSIONE	0	

REDATTO

ing. Luca MAGNI

CONTROLLATO

ing. Chiara AMORE

APPROVATO

ing. Luca MAGNI

ELABORATO

E-2.2

COMUNE DI VOLPIANO – Città Metropolitana di Torino
Regione Piemonte

Torrente Bendola - Via Banna - Bendola – Manutenzione straordinaria

Progetto Esecutivo

INDICE

1. PREMESSA	2
2. RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA	4
2.1 RICHIEDENTE	4
2.2 TIPOLOGIE DELLE OPERE E/O INTERVENTO	4
2.3 CARATTERE DELL'INTERVENTO	4
2.4 DESTINAZIONE D'USO DEL MANUFATTO ESISTENTE O DELL'AREA INTERESSATA	4
2.5 CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO	5
2.6 MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO	5
2.7 UBICAZIONE DELL'OPERA D'INTERVENTO	5
2.8 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE	5
2.9 PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (ART. 136-141-157 D.LGS. N. 42/04)	7
2.10 PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (ART. 142 DEL D.LGS. 42/04)	7
2.11 DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE DELL'AREA D'INTERVENTO O DELL'AREA D'INTERVENTO	8
2.12 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (DIMENSIONI, MATERIALI, COLORE, FINITURE, MODALITÀ DI MESSA IN OPERA, ECC)	8
2.12.1 Obiettivi della progettazione e motivazioni giustificative	8
2.12.2 Quadro complessivo degli interventi	8
2.13 EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA	9
2.14 EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO	9
2.15 INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITÀ CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA	10

ALLEGATI:

- ALLEGATO 1 - Inquadramento su Carta Tecnica Regionale
- ALLEGATO 2 – Inquadramento su Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.)
- ALLEGATO 3 – Inquadramento su Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Torino (P.T.C.)
- ALLEGATO 4 – Inquadramento su Piano Regolatore Generale Comunale di Volpiano (P.R.G.)



COMUNE DI VOLPIANO – Città Metropolitana di Torino
Regione Piemonte

Torrente Bendola - Via Banna - Bendola – Manutenzione straordinaria

Progetto Esecutivo



1. PREMESSA

La presente relazione è parte integrante del Progetto Esecutivo per gli interventi aventi titolo “*Torrente Bendola - via Banna - Bendola – manutenzione straordinaria*” in Comune di Volpiano (TO).

Ai sensi del D.P.R. n. 31 del 13 febbraio 2017, gli interventi non devono essere assoggettati al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ad eccezione di alcuni elementi che invece ricadono nell'ambito di applicazione della procedura semplificata.

Con riferimento D.P.R. n.31/2017, all'allegato A sono identificati gli “Interventi ed opere in aree vincolate esclusi dall'autorizzazione paesaggistica” mentre l'allegato B individua le tipologie di “intervento assoggettate a procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica” ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 del D.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 (“Codice dei beni culturali e del paesaggio”).

In particolare gli interventi in progetto sono assimilabili alle opere descritte ai seguenti punti:

ALLEGATO A - INTERVENTI ED OPERE IN AREE VINCOLATE ESCLUSI DALL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

- **A.25.** interventi di manutenzione degli alvei, delle sponde e degli argini dei corsi d'acqua, compresi gli interventi sulla vegetazione ripariale arborea e arbustiva, finalizzati a garantire il libero deflusso delle acque e che non comportino alterazioni permanenti della visione d'insieme della morfologia del corso d'acqua; interventi di manutenzione e ripristino funzionale dei sistemi di scolo e smaltimento delle acque e delle opere idrauliche in alveo;
- **A.26.** interventi puntuali di ingegneria naturalistica diretti alla regimazione delle acque e/o alla conservazione del suolo che prevedano l'utilizzo di piante autoctone e pioniere, anche in combinazione con materiali inerti di origine locale o con materiali artificiali biodegradabili;

ALLEGATO B- ELENCO INTERVENTI DI LIEVE ENTITÀ SOGGETTI A PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO SEMPLIFICATO

- **B.21.** realizzazione di cancelli, recinzioni, muri di cinta o di contenimento del terreno, inserimento di elementi antintrusione sui cancelli, le recinzioni e sui muri di cinta, interventi di manutenzione, sostituzione o adeguamento dei medesimi manufatti, se eseguiti con caratteristiche morfo-tipologiche, materiali o finiture diversi da quelle preesistenti e, comunque, ove interessino beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a) , b) e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;
- **B.39.** interventi di modifica di manufatti di difesa dalle acque delle sponde dei corsi d'acqua e dei laghi per adeguamento funzionale.

Alla luce di quanto appena esposto, sebbene gli interventi descritti possano essere annoverati come interventi di manutenzione straordinaria e ripristino funzionale di opere idrauliche preesistenti (escluse dalla procedura di



COMUNE DI VOLPIANO – Città Metropolitana di Torino
Regione Piemonte

Torrente Bendola - Via Banna - Bendola – Manutenzione straordinaria

Progetto Esecutivo



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



autorizzazione paesaggistica), gli Scriventi hanno comunque provveduto a redigere una Relazione Paesaggistica con procedura semplificata.

Per una descrizione dettagliata degli interventi si rimanda all'Elaborato "P-1.1 – Relazione generale e documentazione fotografica" e agli Elaborati grafici progettuali.

L'istanza di autorizzazione è corredata dalla presente relazione paesaggistica semplificata, redatta da tecnico abilitato, secondo il modello di cui all'Allegato D del D.P.R. 31/2017 – Relazione paesaggistica semplificata.

La commissione locale del paesaggio del Comune di Volpiano ha trasmesso autorizzazione paesaggistica alla realizzazione dei lavori con nota prot. int. 6105 del 06/03/2024, come indicato nello stralcio del documento riportato nel seguito.

Limitatamente agli aspetti Paesaggistico - Ambientali

AUTORIZZA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 32 del 01/12/2008 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 146 D.Lgs. 42 del 22/01/2004 e s.m.i, fatti sempre ed in ogni caso salvi i diritti dei terzi, l'intervento richiesto conformemente alla documentazione progettuale redatta dal Dott. Ing. Luca MAGNI dello Studio Rosso Ingegneri Associati.

Il presente provvedimento viene rilasciato esclusivamente per gli aspetti paesaggistico-ambientali.

In conformità ai disposti di cui all'art. 146 D. Lgs. 42 del 22/01/2004 e s.m.i. la presente autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni per l'esecuzione dei progettati lavori dovrà essere sottoposta a nuova autorizzazione.



2. RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

2.1 RICHIEDENTE

Ente: Comune di Volpiano (TO)

2.2 TIPOLOGIE DELLE OPERE E/O INTERVENTO

Come riportato in premessa gli interventi in progetto da assoggettare ad autorizzazione paesaggistica ricadono nei punti B.21 - B.39 dell'Allegato B del D.P.R. n.31/2017.

In generale gli interventi in oggetto sono volti alla manutenzione e/o all'adeguamento funzionale di opere idrauliche già esistenti lungo l'asta del torrente Bendola.

Nei successivi capitoli saranno analizzati con maggiore dettaglio le criticità e le soluzioni progettuali proposte.

2.3 CARATTERE DELL'INTERVENTO

Permanente

2.4 DESTINAZIONE D'USO DEL MANUFATTO ESISTENTE O DELL'AREA INTERESSATA

- Pianificazione Regionale: identifica le aree oggetto degli interventi come territori di “*pianura*” caratterizzati da collegamenti antropici quali la “*ferrovia*” e l’“*autostrada*”;
- Piano Regolatore Generale Comunale di Volpiano: identifica le aree come “*zone agricole*” caratterizzate da “*vegetazione ripariale*” e prossime alla fascia di rispetto di tralicci dell'alta tensione (zona nord) e a quella dell'impianto Liquigas S.p.A. (Azienda Seveso);
- P.A.I. – Piano di Assetto Idrogeologico: gli interventi in progetto ricadono in aree di esondazione classificate come “*Eb - Aree di esondazione a pericolosità elevata (PAI - esondazioni areali)*” e “*Em - Aree di esondazione a pericolosità media o moderata*”;
- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.): le opere in progetto ricadranno all'interno degli scenari a pericolo alluvione con probabilità “*media*” o “*scarsa*”; le stesse aree presentano degli scenari di rischio di tipo moderato (R1) o medio (R2);
- Rete Natura 2000: gli interventi non ricadono in aree vincolate;
- Vincolo idrogeologico: gli interventi non ricadono in aree vincolate;
- Vincolo Paesaggistico, ai sensi dell'art. 142 - D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004: le opere in progetto interessano zone ricadenti nelle:



COMUNE DI VOLPIANO – Città Metropolitana di Torino
Regione Piemonte

Torrente Bendola - Via Banna - Bendola – Manutenzione straordinaria

Progetto Esecutivo



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



- o lettera c) "I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775/1933, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna";
- o Lettera g) "I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6 del D.Lgs. n. 227/2002".

2.5 CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO

Area agricola caratterizzata da opere antropiche di tipologia lineare (strade provinciali e comunali) e puntuale (edifici industriali e residenziali).

2.6 MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

Pianura

2.7 UBICAZIONE DELL'OPERA D'INTERVENTO

- Inquadramento su Carta Tecnica Regionale: P-3.1 – Corografia e ALLEGATO 1
- Estratto da Piano Regolatore Generale Comunale: P-2.1 – Studio di fattibilità ambientale e ALLEGATO 4
- Estratto da Piano Paesaggistico Regionale: P-2.1 – Studio di fattibilità ambientale e ALLEGATO 2

2.8 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE

Si riportano di seguito delle immagini esemplificative dello stato attuale dei luoghi.



Figura 1 – Soglia fissa funzionale a una derivazione irrigua ormai in disuso e alla stabilizzazione del fondo alveo. Condizioni di dissesto



COMUNE DI VOLPIANO – Città Metropolitana di Torino
Regione Piemonte

Torrente Bendola - Via Banna - Bendola – Manutenzione straordinaria

Progetto Esecutivo



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Figura 2 – Erosione di sponda destra a valle della soglia



Figura 3 – Erosione al piede delle scogliere presenti in sinistra idrografica circa 100 m a valle della soglia



Figura 4 – Condizioni di dissesto nel tratto di alveo indagato che non trovano tuttavia copertura finanziaria per la realizzazione degli interventi di sistemazione e ripristino necessari



Figura 5 – Stato dei luoghi a ridosso degli stabilimenti Sparco e Sacrima. Erosione di sponda e asportazione delle scogliere



Figura 6 – Stato dei luoghi a ridosso degli stabilimenti Sparco e Sacrima. Depositi all'intradosso delle curve del torrente Bendola

2.9 PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (ART. 136-141-157 D.LGS. N. 42/04)

Nell'area oggetto dell'intervento non sono presenti immobili normati dal D.Lgs. 42/04 (cose immobili, ville, giardini, parchi o bellezze panoramiche).

2.10 PRESENZA DI AREE TULATE PER LEGGE (ART. 142 DEL D.LGS. 42/04)

Come riportato nel capitolo 2.4, le opere in progetto ricadono all'interno della "fascia dei 150 m dei fiumi" (lettera c) e dei "territori a copertura boscata" (lettera g) ai sensi del art. 42 del D.Lgs 42/04. Gli interventi sono assoggettati alla procedura di autorizzazione paesaggistica semplificata.



2.11 DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE DELL'AREA D'INTERVENTO O DELL'AREA D'INTERVENTO

L'area oggetto degli interventi è esterna al centro urbano del Comune di Volpiano ed è localizzata in prossimità dell'area industriale localizzata tra i comuni di Volpiano e di Leinì.

Le opere idrauliche presenti lungo questo tratto del Torrente Bendola sono:

- argini in terra in parte emergenti rispetto il terreno circostante;
- scogliere in massi soggette a fenomeni di erosione, dissesto, sottoscalzamento;
- una soglia fissa in c.a. e massi, che si presenta in condizioni di elevato ammaloramento a causa dei fenomeni di erosione torrentizia e asportazione del corazzamento di fondo a valle dell'opera, con formazione di una profonda buca erosiva.

2.12 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (DIMENSIONI, MATERIALI, COLORE, FINITURE, MODALITÀ DI MESSA IN OPERA, ECC)

2.12.1 Obiettivi della progettazione e motivazioni giustificative

Gli obiettivi della progettazione degli interventi definiti dagli Scriventi, concretizzati nella manutenzione straordinaria di opere idrauliche e difese spondali preesistenti e in stato di ammaloramento lungo l'alveo del torrente Bendola in Comune di Volpiano, nel tratto tra il confine con il Comune di Leinì e via Leinì, sono i seguenti:

- Riduzione delle condizioni di dissesto idrogeologico presenti lungo l'asta del torrente Bendola e ripristino e sistemazione di una soglia fissa di stabilizzazione del fondo alveo funzionale alla derivazione delle portate ai fini irrigui e alla potenziale diversione delle stesse in condizioni di piena.
- Riduzione delle condizioni di dissesto idrogeologico presenti in corrispondenza di arginature e difese spondali (scogliere) fortemente ammalorate e sottoscalzate, al fine di diminuire il rischio idraulico legato a fenomeni di erosione e connessa esondazione.
- Riprofilatura del fondo alveo al fine di limitare i fenomeni erosivi concentrati all'estradosso dei tratti in curva e ampliare la sezione idraulica di deflusso in condizioni di piena.
- Riduzione del rischio idraulico e geologico legato a possibili dissesti e esondazioni in prossimità di stabilimenti produttivi (soc. Sparco e Sacrima).

2.12.2 Quadro complessivo degli interventi

Alla luce delle condizioni di dissesto rilevate durante i sopralluoghi condotti dagli scriventi e degli obiettivi preposti, in ragione dell'importo di finanziamento disponibile sono stati individuati i seguenti interventi:

- Manutenzione straordinaria di una soglia fissa in prossimità del limite comunale con il territorio di Leinì, mediante parziale demolizione, ripristino e sistemazione dell'opera idraulica con contestuale



realizzazione di un bacino di dissipazione delimitato da una controbriglia; il fine dell'intervento è quello di stabilizzare il fondo alveo e consentire il futuro ripristino della derivazione in destra idrografica per i fini irrigui e per la sua potenziale utilizzazione come diversore delle portate in condizioni di piena.

- Manutenzione straordinaria delle difese spondali attraverso la parziale demolizione, il ripristino e l'estensione della difesa sponale in massi ciclopici presente in destra idrografica a valle della soglia, al fine di garantire la protezione e la riduzione del rischio idraulico e geologico per esondazione del torrente in un tratto caratterizzato da arginature in condizioni di parziale ammaloramento e soggette a erosione, il cui dissesto potrebbe portare a dinamiche di alluvionamento in grado di interessare ampie aree urbanizzate e produttive del concentrico comunale.
- Manutenzione straordinaria lungo alcuni tratti di scogliere esistenti soggette ad erosione al piede e battuta di sponda, mediante interventi di sottofondazione che si concretizzano con la fornitura e posa di massi ciclopici di cava opportunamente incastonati e immorsati in alveo.
- Riprofilatura dell'alveo del torrente Bendola nei tratti soggetti a deposito ed erosione localizzata (senza asportazione del materiale di alveo dal torrente), al fine di limitare i fenomeni erosivi concentrati all'estradosso dei tratti in curva e ampliare la sezione idraulica di deflusso in condizioni di piena.
- Manutenzione straordinaria mediante realizzazione di nuove scogliere a protezione degli stabilimenti Sparco e Sacrima in ripristino alle scogliere precedentemente esistenti e asportate o fortemente ammalorate per effetto delle dinamiche erosive del torrente Bendola.

Per la descrizione dettagliata degli interventi si rimanda agli specifici paragrafi dell'Elab. "P-1.1 – Relazione generale".

2.13 EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

I principali effetti conseguenti alle opere in progetto sono l'adeguamento delle opere idrauliche esistenti e la loro rifunzionalizzazione per il superamento delle problematiche riscontrate.

2.14 EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO

L'intervento in progetto sarà realizzato seguendo le indicazioni fornite dalla Stazione Appaltante e dagli Enti interessati, sulla base delle risultanze delle indagini condotte in sito e tenendo conto delle tecniche costruttive locali e degli elementi antropici esistenti.



2.15 INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITÀ CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

In base alla NTA del PPR in vigore delle Regione Piemonte, ferme restando le prescrizioni e le indicazioni derivanti dagli altri strumenti della pianificazione e programmazione per quanto attiene alla tutela del paesaggio, vale la seguente direttiva:

Art. 14 - Sistema idrografico – Direttive – comma 8: *All'interno delle zone fluviali, ferme restando, per quanto non attiene alla tutela del paesaggio, le prescrizioni del PAI nonché le indicazioni derivanti dagli altri strumenti della pianificazione e programmazione di bacino, i comuni in accordo con le altre autorità competenti:*

b. nelle zone fluviali "interne" prevedono: che, qualora le zone fluviali interne ricomprendano aree già urbanizzate, gli interventi edilizi siano realizzati secondo criteri progettuali tali da garantire un corretto inserimento paesaggistico; in caso di presenza di tessuti edificati storicamente consolidati o di manufatti di interesse storico, tali interventi dovranno essere rivolti alla conservazione e valorizzazione dei manufatti stessi, nonché alla continuità delle cortine edilizie poste lungo fiume (punto V);

c. nelle zone fluviali "allargate" limitano gli interventi di trasformazione del suolo che comportino aumenti della superficie impermeabile; qualora le zone allargate ricomprendano aree già urbanizzate, gli eventuali interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana, ivi compresi quelli di cui all'articolo 34, comma 5, dovranno garantire la conservazione o la realizzazione di idonee aree verdi, anche funzionali alle connessioni ecologiche di cui all'articolo 42.

Art. 16. Territori coperti da foreste e da boschi – Prescrizioni – comma 12: *Nei territori di cui al comma 1 gli interventi che comportino la trasformazione delle superfici boscate devono privilegiare soluzioni che consentano un basso impatto visivo sull'immagine complessiva del paesaggio e la conservazione dei valori storico-culturali ed estetico-percettivi del contesto, tenendo conto anche della funzione di intervallo fra le colture agrarie e di contrasto all'omogeneizzazione del paesaggio rurale di pianura e di collina.*



COMUNE DI VOLPIANO – Città Metropolitana di Torino
Regione Piemonte

Torrente Bendola - Via Banna - Bendola – Manutenzione straordinaria

Progetto Esecutivo



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



ALLEGATI



COMUNE DI VOLPIANO – Città Metropolitana di Torino
Regione Piemonte

Torrente Bendola - Via Banna - Bendola – Manutenzione straordinaria

Progetto Esecutivo



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



ALLEGATO 1

- Inquadramento su Carta Tecnica Regionale



COMUNE DI VOLPIANO – Città Metropolitana di Torino
Regione Piemonte

Torrente Bendola - Via Banna - Bendola – Manutenzione straordinaria

Progetto Esecutivo



Figura 7 – Inquadramento delle aree oggetto degli interventi su C.T.R. L’estratto planimetrico è riportato fuori scala, per un’ulteriori analisi si rimanda all’elaborato “P-3.1. CG Corografia”



COMUNE DI VOLPIANO – Città Metropolitana di Torino
Regione Piemonte

Torrente Bendola - Via Banna - Bendola – Manutenzione straordinaria

Progetto Esecutivo



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



ALLEGATO 2

– Inquadramento su Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.)



COMUNE DI VOLPIANO – Città Metropolitana di Torino
Regione Piemonte

Torrente Bendola - Via Banna - Bendola – Manutenzione straordinaria

Progetto Esecutivo

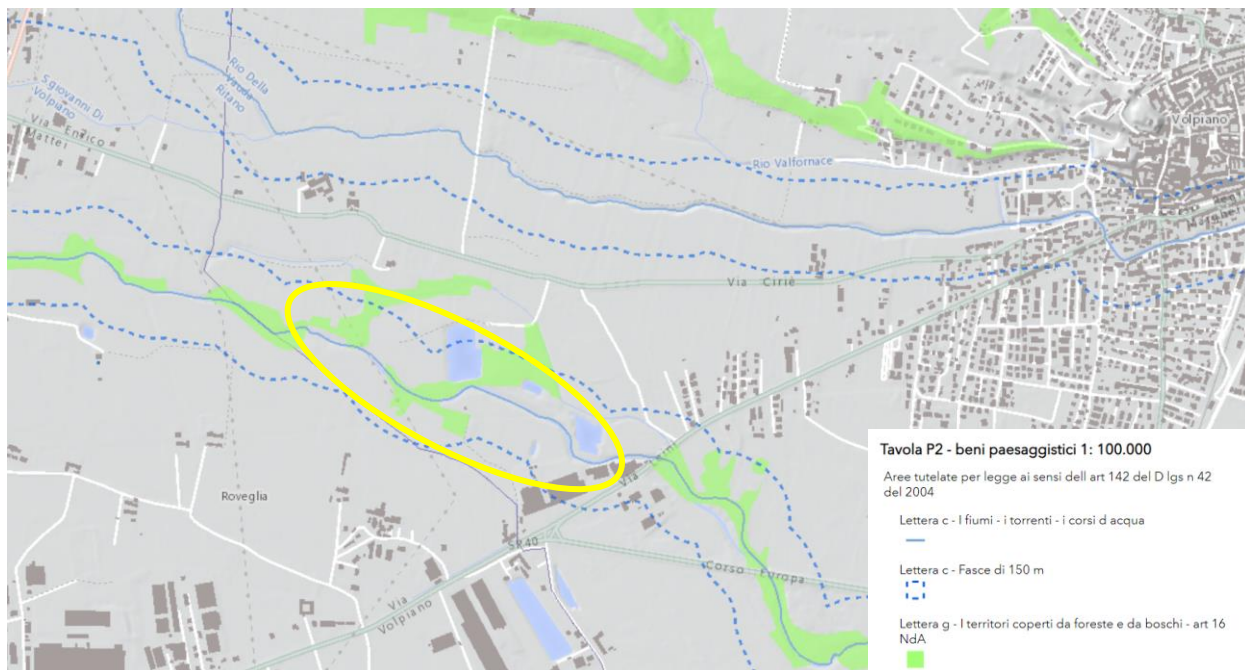


Figura 8 - Stralcio Tavola P2 – Beni paesaggistici (Fonte: Webgis Piano Paesaggistico Regionale 2017). Il cerchio giallo identifica le aree oggetto degli interventi in progetto

L'analisi della Tavola P2 – *Beni paesaggistici* (cfr. Figura 8) conferma che alcuni degli interventi in progetto ricadono in aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142, lettera g) del D. Lgs n. 42/2004, ossia in:

- Lettera c) *"I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775/1933, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna (art. 14 NdA)";*
- Lettera g) *"I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6 del D.Lgs. n. 227/2002 (art. 16 NdA)".*

COMUNE DI VOLPIANO – Città Metropolitana di Torino
Regione Piemonte

Torrente Bendola - Via Banna - Bendola – Manutenzione straordinaria

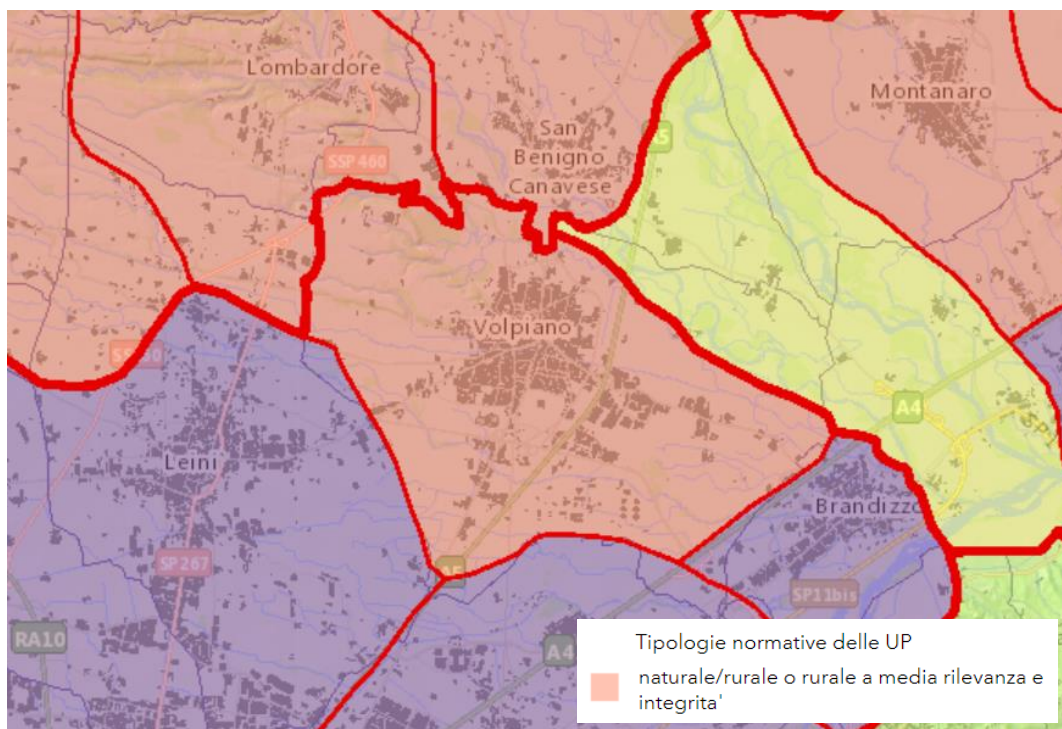
Progetto Esecutivo

Figura 9 – Stralcio Tavola P3 – Ambiti e unità di paesaggio (Fonte: Webgis Piano Paesaggistico Regionale 2017)

Dall'analisi della tavola P3 – *Ambiti e unità di paesaggio* le aree d'intervento ricadono nell'ambito n. 29 - Chivassese (cfr. Figura 9), in tipologia normativa 7 "naturale/rurale o rurale insediato a media rilevanza e integrità", così descritta: *"Unità di paesaggio prevalentemente montane o collinari, non particolarmente caratterizzate ma comunque sede di una consolidata relazione tra sistemi naturali e sistemi insediati rurali tradizionali, in cui tuttavia sono presenti modificazioni diffuse indotte da nuove infrastrutture, residenze disperse e/o attrezzature per attività produttive, in alcuni casi accompagnate da diffusi processi di abbandono soprattutto, ma non solo, delle attività rurali. L'identità dei luoghi non assume una rilevanza sovralocale, salvo elementi rappresentativi puntuali con ridotti effetti sull'assetto complessivo dell'Up"*.



COMUNE DI VOLPIANO – Città Metropolitana di Torino
Regione Piemonte

Torrente Bendola - Via Banna - Bendola – Manutenzione straordinaria

Progetto Esecutivo

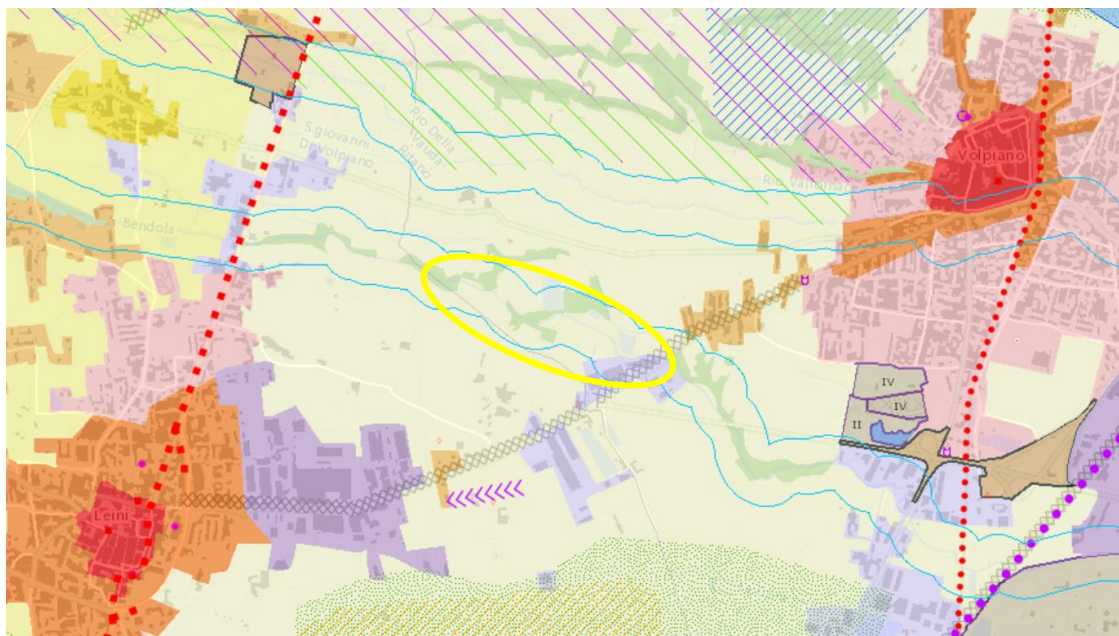


Tavola P4 componenti paesaggistiche

COMPONENTI NATURALISTICO-AMBIENTALI

Zona fluviale interna



Territori a prevalente copertura boscata



COMPONENTI MORFOLOGICO-INSEDIATIVE

Morfologie insediative

Area a dispersione insediativa prevalentemente specialistica - m.i. 7

Aree rurali di pianura - m.i. 14

Figura 10 – Stralcio della Tavola P4 – Componenti paesaggistiche (Fonte: Webgis Piano Paesaggistico Regionale 2017). Il cerchio giallo identifica le aree oggetto degli interventi in progetto

L'analisi della Tavola 4 evidenzia quanto già riscontrato nella Tavola 2 del Piano, le opere in progetto sono localizzate all'interno della "zona fluviale interna" e nei pressi di "territori a prevalente copertura boscata".

Le aree oggetto degli interventi interessano componenti morfologiche-insediative quali "aree rurali di pianura – m.i.14" e "aree a dispersione insediativa prevalentemente specialistica – m.i.7".



COMUNE DI VOLPIANO – Città Metropolitana di Torino
Regione Piemonte

Torrente Bendola - Via Banna - Bendola – Manutenzione straordinaria

Progetto Esecutivo



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



ALLEGATO 3

– Inquadramento su Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Torino (P.T.C.)

COMUNE DI VOLPIANO – Città Metropolitana di Torino
Regione Piemonte

Torrente Bendola - Via Banna - Bendola – Manutenzione straordinaria

Progetto Esecutivo

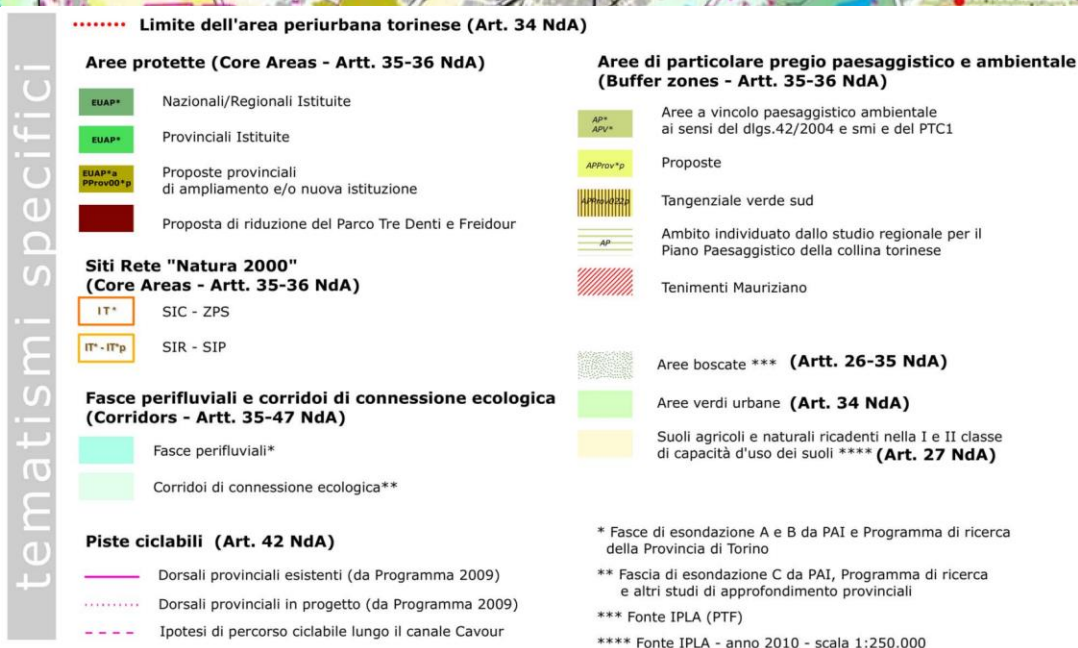
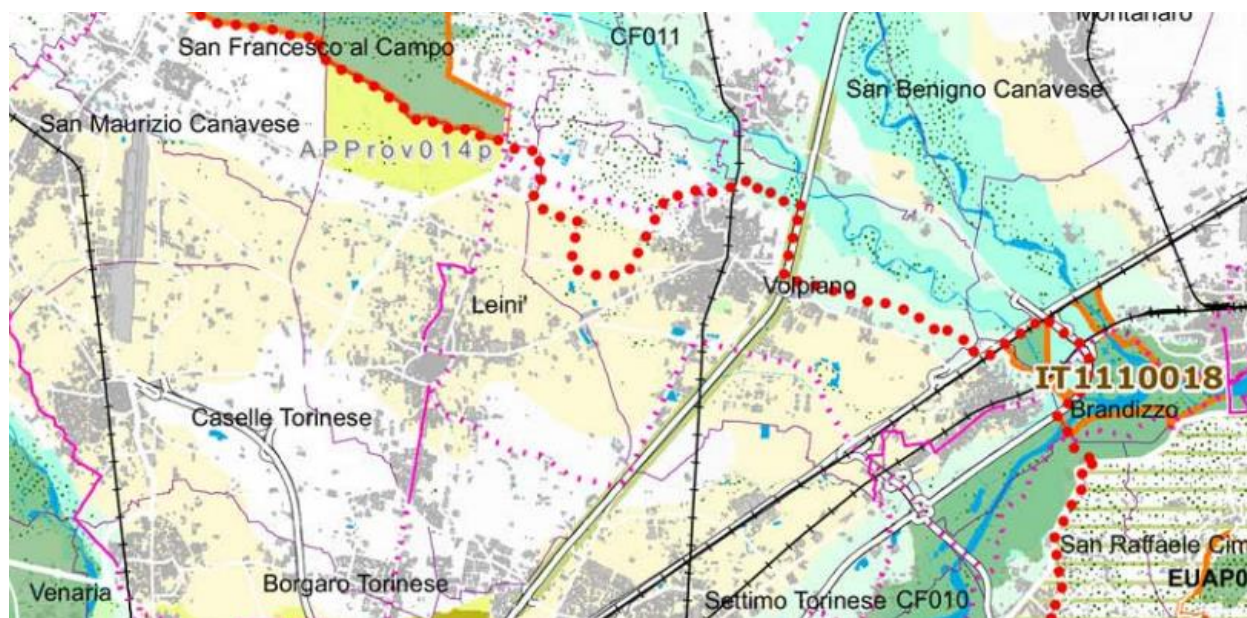


Figura 11 – Stralcio della PTC2: Tavola 3.1 - Sistema del verde e delle aree libere

Per quanto riguarda il dissesto idrogeologico, le aree interessate dagli interventi ricadono in parte in zone soggette ad "dissesti areali di classe 3 – dati relativi ai Comuni dotati di strumenti urbanistici approvati con D.G.R." ai sensi di quanto riportato dalla cartografia del PTC2.



COMUNE DI VOLPIANO – Città Metropolitana di Torino
Regione Piemonte

Torrente Bendola - Via Banna - Bendola – Manutenzione straordinaria

Progetto Esecutivo

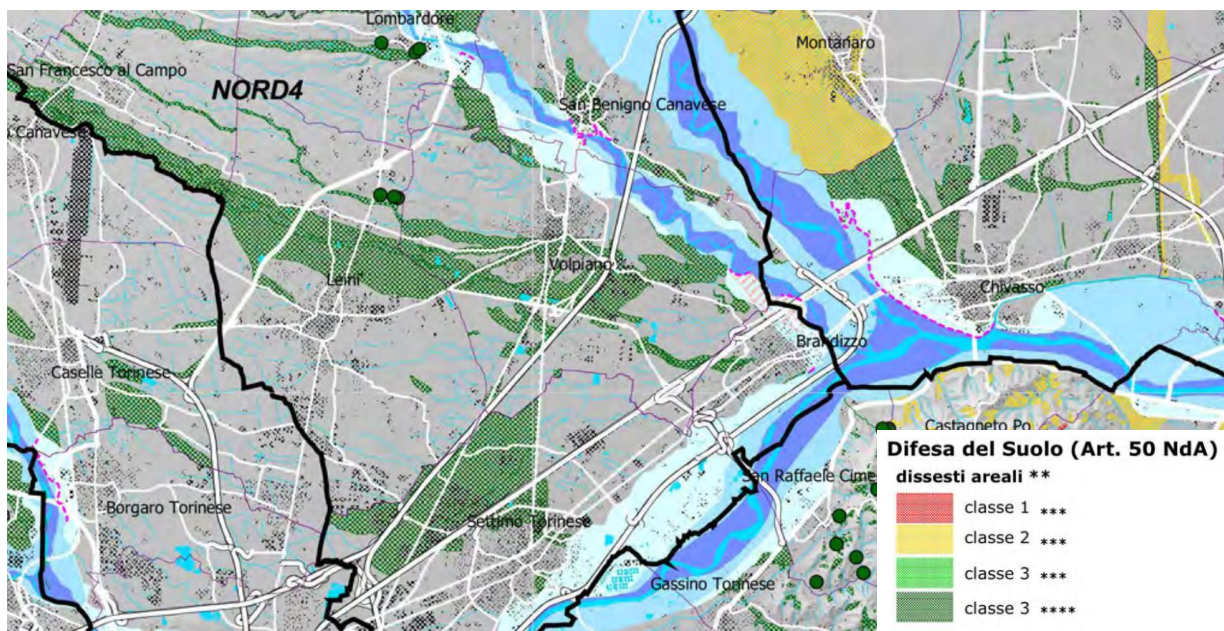


Figura 12 – Stralcio della PTC2: Tavola 5.1 - Quadro del dissesto idrogeologico

Si riportano di seguito un estratto delle Norme Tecniche di Attuazione del PTC2: **Art. 45 Risorse idriche** – comma 3. (Indirizzi) La Provincia, in particolare, promuove: lett. c) iniziative ed azioni di recupero, manutenzione e rinaturalizzazione delle aree di pertinenza dei corpi idrici, delle fasce perfluviali e delle aree degradate lungo i corsi d'acqua.



COMUNE DI VOLPIANO – Città Metropolitana di Torino
Regione Piemonte

Torrente Bendola - Via Banna - Bendola – Manutenzione straordinaria

Progetto Esecutivo



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



ALLEGATO 4

– Inquadramento su Piano Regolatore Generale Comunale di Volpiano (P.R.G.)

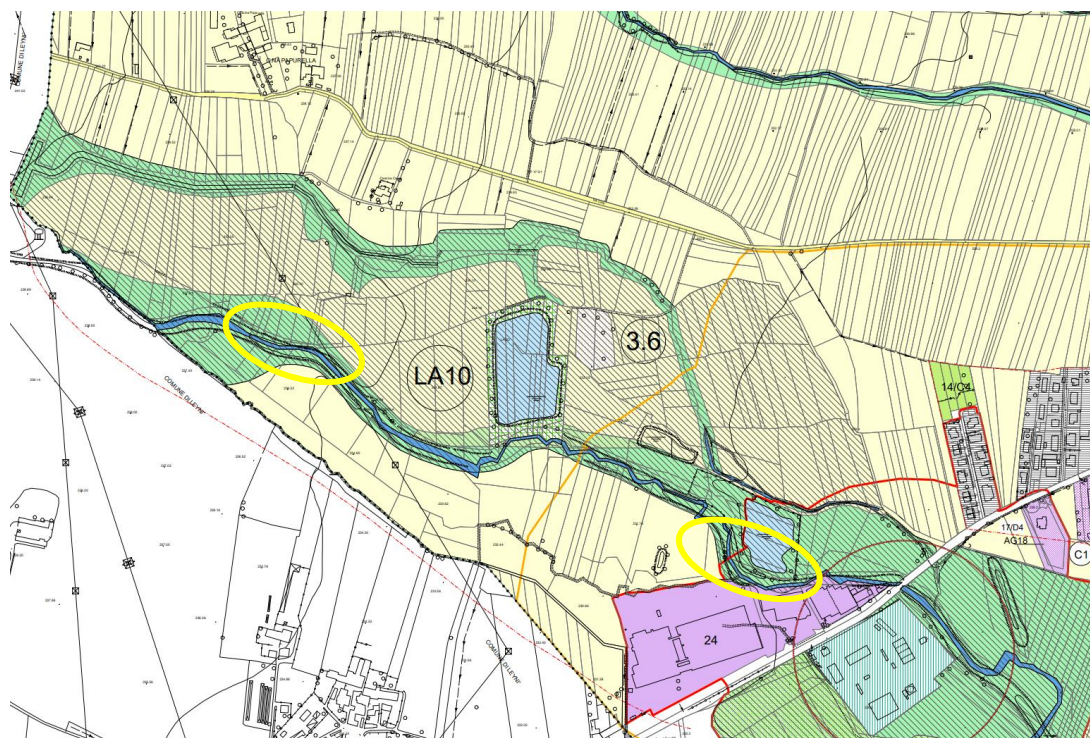


COMUNE DI VOLPIANO – Città Metropolitana di Torino
Regione Piemonte

Torrente Bendola - Via Banna - Bendola – Manutenzione straordinaria

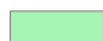
Progetto Esecutivo

SRIA
s.r.l.
STUDIO ROSSO
INGEGNERI ASSOCIATI



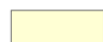
LEGENDA

HABITAT NATURALE - APPARATO CONNETTIVO


 ER Vegetazione riparia

HABITAT UMANO - APPARATO PRODUTTIVO

Destinazione d'uso: ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL SETTORE PRIMARIO

 EA Agricole indifferenziate

Destinazione d'uso: ATTIVITA' TERZIARIE

 1-n TD Deposito di prodotti combustibili

HABITAT NATURALE - APPARATO ESCRETORE

 Corsi d'acqua

VINCOLI



FASCE E ZONE DI RISPETTO

D.Lgs. n. 334/99 e s.m.i.; D.M. 9 maggio 2001
DGR n. 17-377 del 26 luglio 2010
NdA PTCP2 "variante SEVESO"
E = aree di esclusione O = aree di osservazione

IDRO-GEOMORFOLOGICI


 Zone interessate dalla formazione di Casse di espansione rurale

Figura 13 – Stralcio della Tav. 3.1 (nord) Assetto Urbanistico del Territorio Comunale (vedi modifiche apportate dalla Variante Parziale n. 25). I cerchi gialli identificano le aree oggetto degli interventi in progetto

L'analisi della tavola "3.1 (nord) Assetto Urbanistico del Territorio Comunale" del P.R.G.C. di Volpiano evidenzia che le aree oggetto degli interventi sono principalmente classificate come "vegetazione riparia" (Habitat Naturale – Apparato Connettivo) e "aree agricole" (Habitat Umano – Apparato produttiva).

Nelle NTA del Piano si riporta quanto segue: Art. 56 - Zona Normativa - VEGETAZIONE RIPARIA (ER): Il N.P.R.G. definisce in cartografia gli ambiti dei corridoi ripari dei principali corsi d'acqua e canali irrigui assimilabili in rapporto alle potenzialità d'uso sociale agli spazi disciplinati all'art. 22 della L.R. 56/77. Dette zone sono altresì deputate alla realizzazione di opere di adeguamento della rete idrografica superficiale ai fini della protezione



COMUNE DI VOLPIANO – Città Metropolitana di Torino
Regione Piemonte

Torrente Bendola - Via Banna - Bendola – Manutenzione straordinaria

Progetto Esecutivo



degli abitati e del suolo dai rischi di esondazione. In particolare sono consentite le opere infrastrutturali, di bonifica agraria, di modellazione spondale definite da appositi progetti esecutivi di opera pubblica.

Entrambe le aree oggetto d'intervento sono vincolate in quanto "zone interessate dalla formazione di Casse di espansione rurale" (Vincolo idro-geomorfologici). Gli interventi nella zona nord sono inoltre prossimi a tralicci dell'alta tensione, per cui il Piano Regolatore prevede una fascia di rispetto. Le opere a sud, quelle prossime all'area industriale e alla S.P.40, ricadono in nella fascia di rispetto del "deposito di prodotti combustibili" (impianto Liquigas S.p.A.). Nell'immagine sottostante si riporta un estratto della Tavola "RIR – Rischio di Incidente Rilevante".

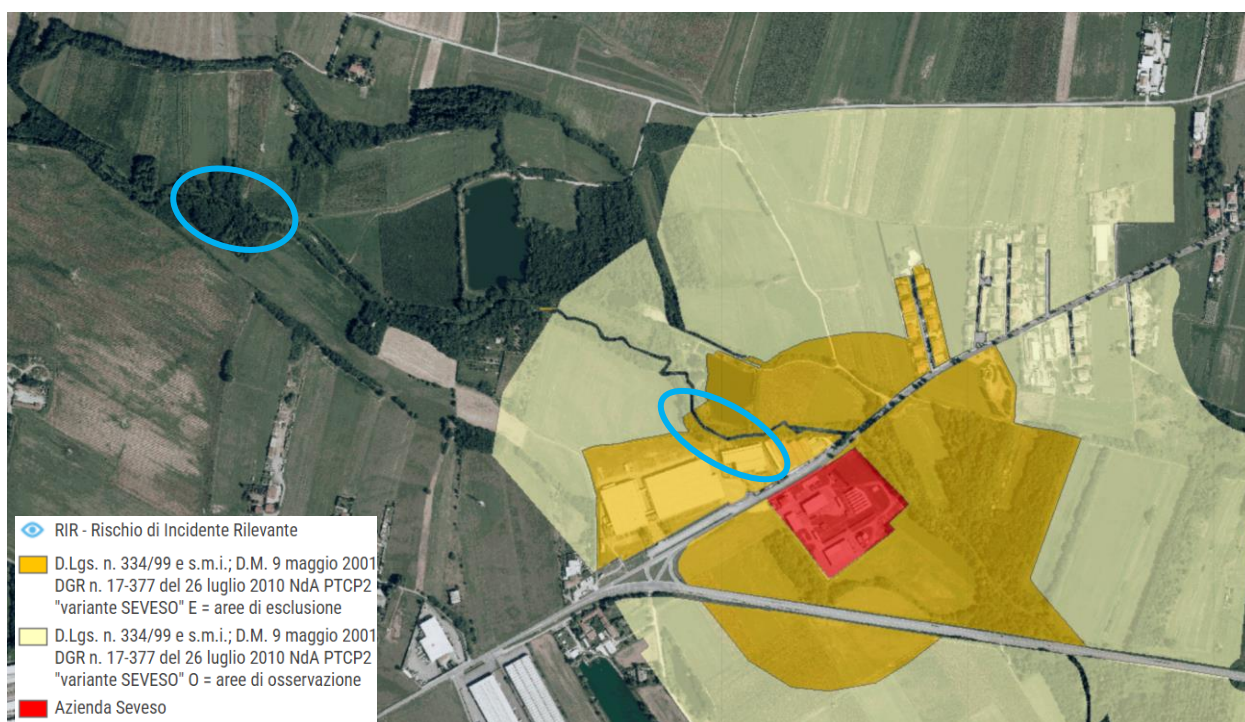


Figura 14 – Estratto della Tavola RIR – fonte webgis del comune di Volpiano. I cerchi azzurri identificano le aree oggetto degli interventi in progetto